

**1.2.D - RAPPORTO SU AGRICOLTURA E PAESAGGIO AGRARIO**

**“QUADRO CONOSCITIVO DELLE PRODUZIONI VEGETALI E DEI  
SISTEMI AGRICOLI”**

**CONCESSIONE MINERARIA “GORGOGNONE”**

**STUDIO DEFINITIVO**

## Sommario

1 Premessa .....	1
2 Modalità di redazione della carta del Paesaggio agrario .....	1
2.1 Definizione delle aree territoriali di riferimento .....	1
2.2. Elementi strutturali principali delle unità di paesaggio agrario selezionate .....	2
3 Risultati.....	3
4 Conclusioni .....	6

## 1 Premessa

Con l'obiettivo di completare la baseline sullo stato attuale dell'ambiente vegetale coltivato si fornisce un profilo sintetico del contesto agrario ottenuto dall'analisi del DB cartografico del Paesaggio agrario, elaborato nell'ambito del progetto, al fine di fornire un quadro conoscitivo e analitico sugli aspetti agronomici dello scenario oggetto d'indagine.

## 2 Modalità di redazione della carta del Paesaggio agrario

Di seguito sono trattate le procedure metodologiche utilizzate per la produzione della carta del paesaggio agrario elaborata nell'ambito del progetto di baseline ambientale e socio territoriale dell'area della concessione mineraria "Gorgoglione", con lo scopo di fornire importanti elementi sulla descrizione del contesto agronomico. In particolare, si è trattato di esaminare in che modo le interazioni fra attività agroambientali e le forze naturali/biofisiche influenzino la struttura, le funzioni e il valore del paesaggio agrario. La metodologia si è basata sulla verifica ed applicazione di un confronto tra le caratteristiche, la qualità o natura della trasformazione (o del mantenimento) degli elementi strutturali del paesaggio agricolo determinato dall'azione agroambientale e le caratteristiche o qualità del paesaggio stesso.

### 2.1 Definizione delle aree territoriali di riferimento

Ai fini di fornire un quadro valutativo facilmente relazionabile ad altri strumenti di studio, la carta di uso del suolo elaborata sulla regione in esame, è sembrata un utile strumento per un primo quadro conoscitivo e per una stratificazione e valutazione del contesto. Considerate solo le superfici classificate come paesaggi agrari (Tab.1), si sono estrapolate le geometrie riguardanti le corrispondenti classi che a loro volta sono state interpretate e selezionate mediante fotointerpretazione a video. L'obiettivo è stato quello d'individuare le Unità di Paesaggio agrario (UP), utilizzate come dato di partenza per un'utile stratificazione dei vari contesti ecologico-ambientali ed agronomici dell'area di studio.

<b>COD</b>	<b>DESC</b>
211	Seminativi
221	Vigneti
222	Seminativi arborati
223	Oliveti
224	Altre colture permanenti
321	Pascoli

Tabella 1 – Codici CORINE dei paesaggi agrari

Le UP sono state ulteriormente stratificate su tutto il territorio di ricerca tramite la sovrapposizione con gli ambiti territoriali (AT) individuati dall'incrocio tra l'altitudine ricavata dal DTM (*Digital elevation model*) e la qualità dei suoli derivata dalla carta pedologica della Regione Basilicata. L'incrocio tra le UP e gli AT ha permesso la costruzione della matrice di stratificazione rappresentata nelle tab.2, nelle quali ciascuna combinazione UP x AT ha permesso l'individuazione di altrettanti "ambiti di paesaggio agrario" (AP).

Unità di Paesaggio (UP)	Ambiti territoriali (AT)													
	5.4 aree degli alti versanti a prevalenza di arenarie	5.5 aree degli alti versanti a prevalenza argillosi, marne argillose e calcari marnosi	6.2 aree dei rilievi montuosi delle alternanze di arenarie e argille marnose	6.3 aree degli alti versanti delle Arenarie di Stigliano	6.4 aree dei bassi e medi versanti delle alternanze di marne e arenarie	6.9 aree dei bassi e medi versanti a prevalenza di sabbie argillose plioceniche	7.1 aree delle aree montuose con substrato di argillosi e marne argillose (Porzione settentrionale dell'unità cartografica) - substrato di Argillosi con inclusioni di calcari (Porzione meridionale)	7.2 aree dei bassi e medi versanti delle Argille varicolori	10.2 aree dei versanti a morfologia complessa a prevalenza da conglomerati di origine marina	10.3 aree dei rilievi costituiti da sabbie di origine marina	12.3 aree delle aree a morfologia complessa dissestati a calanchi	12.4 aree degli ampi versanti dissestati a calanchi	14.12 aree delle superfici inondabili	14.9 aree dei fondivalle alluvionali
I. Seminativi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
II. Vigneti	x		x	x	x	x	x	x		x			x	x
III. Seminativi arborati	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
IV. Oliveti	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
V. Altre colture permanenti	x	x	x		x				x				x	
VI. Pascoli	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Tabella 2 – Matrice di stratificazione delle unità di ambito paesaggistico di dettaglio individuate tramite l'incrocio di UP ed AT

## 2.2. Elementi strutturali principali delle unità di paesaggio agrario selezionate

In questo paragrafo s'individuano e caratterizzano sinteticamente gli elementi strutturali e funzionali principali delle unità di paesaggio selezionate.

Sono state selezionate le seguenti Unità di Paesaggio:

- **Paesaggio dei Seminativi:** caratterizzato dalla coltura del grano duro in asciutta, avvicendato con le foraggere, ma comprendente anche le colture orticole, compresi i terreni arabili e lasciati a riposo;
- **Paesaggio dei Seminativi Arborati:** Rientrano in questa categoria gli impianti di coltivazioni arboree, specializzate o promiscue, in cui la densità degli alberi permette la consociazione con coltivazioni erbacee;
- **Paesaggio dei Vigneti:** impianti di vite caratterizzato da uno schema molto eterogeneo, in relazione ai tipi di impianto e alle forme di allevamento;
- **Paesaggio degli Oliveti:** Rientrano in questa categoria gli oliveti sia a sesto regolare che irregolare;
- **Paesaggio delle Colture permanenti:** terreni destinati all'arboricoltura da legno;

- **Paesaggio dei Pascoli:** terreni effettivamente utilizzati o utilizzabili per il pascolamento, sia i prati polifiti fuori avvicendamento, sia i pascoli e prati pascoli senza tara classificati ad oggi con il codice, sia i pascoli con tara forfettaria. In alcuni casi i pascoli accertati in questa zona sono in realtà cespuglieti fitti, derivanti da ex seminativi abbandonati.

### 3 Risultati

Gli ambiti di paesaggio agrario individuati con la procedura descritta rappresentano il risultato conclusivo raffigurato nell'elaborato finale della carta (Fig.2) e coprono un'area complessiva di 13.834,05 Ha (Tab.3) nel cui contesto sono prevalenti le specifiche unità di paesaggio dei seminativi e dei pascoli seguite dall'olivicoltura (Fig.3). Dall'analisi del contesto si evidenzia una notevole frammentazione delle superfici destinate all'ambiente agricolo, carattere distintivo del progressivo abbandono dell'attività agricola che è un fenomeno generalizzato nelle aree collinari e montane. Alle quote più alte l'elemento dominante è rappresentato dalle foreste di latifoglie, all'interno delle quali s'inseriscono aree a pascolo naturale, spesso caratterizzate da vegetazione arbustiva in evoluzione, e seminativi. Alle quote più basse e sulle superfici con pendenze non troppo elevate, si è insediata un'agricoltura di tipo tradizionale, che associa le tipiche colture arboree della vite e dell'olivo ai seminativi.

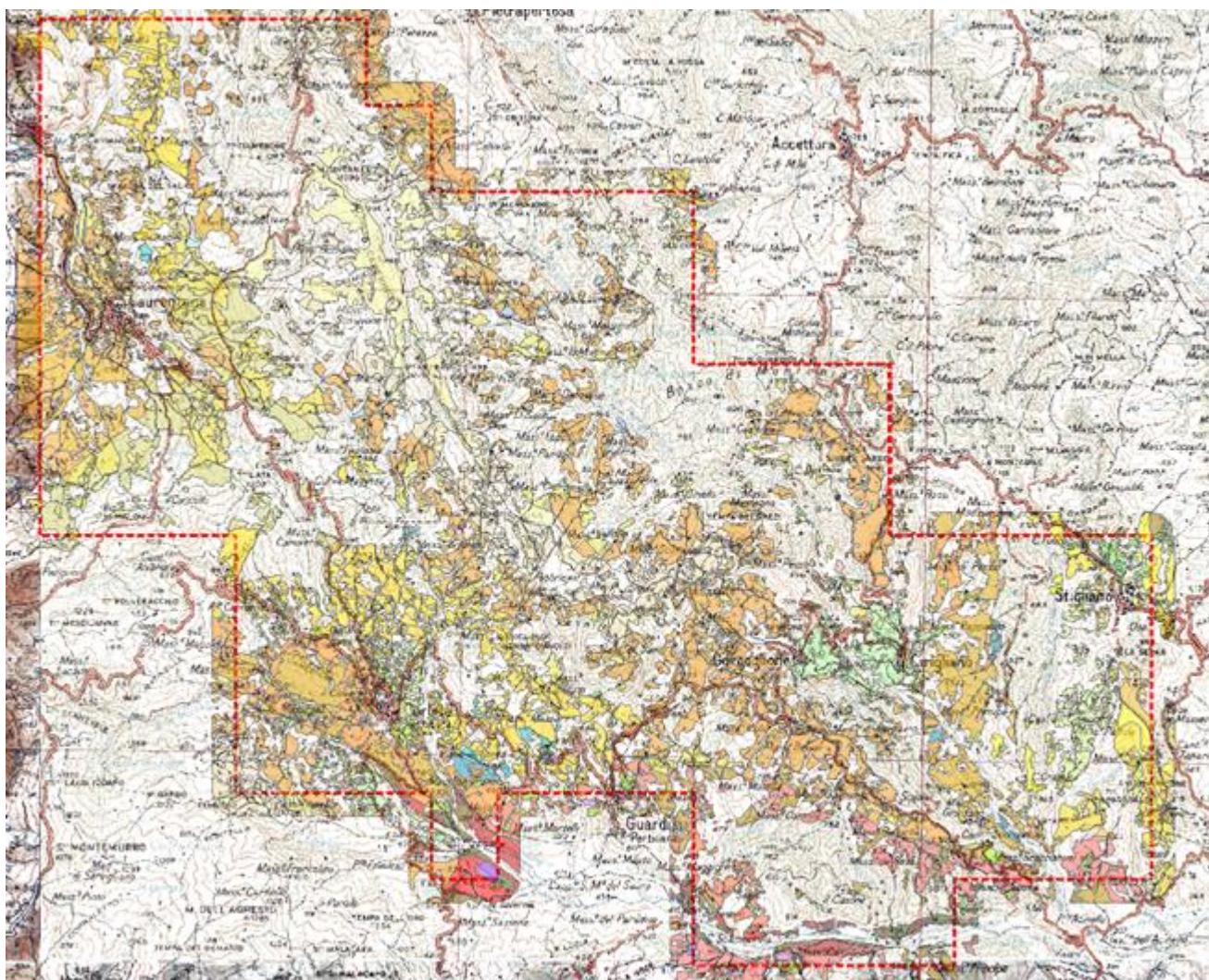


Figura 3 – Carta del Paesaggio Agrario

COD_CLC	DESC	Area (Ha)
211	Seminativi	7451,92
221	Vigneti	12,45
222	Seminativi arborati	101,21
223	Oliveti	959,08
224	Altre colture permanenti	153,37
321	Pascoli	5156,02
<b>Totale complessivo</b>		<b>13834,05</b>

Tabella 3 - Superfici delle Unità di Paesaggio agrario

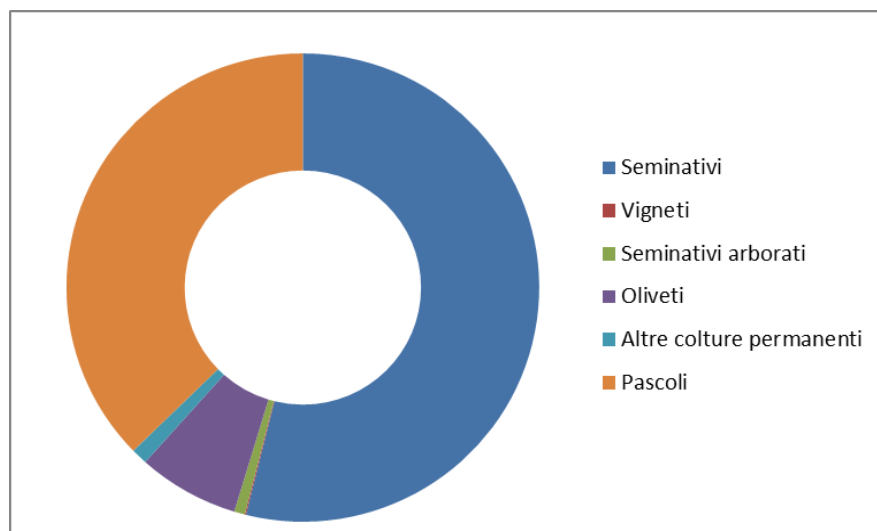


Figura 3 – Ripartizione percentuale per superficie delle Unità di Paesaggio agrario

Mentre i seminativi e i pascoli sono distribuiti pressoché regolarmente in tutti gli ambiti territoriali le altre unità di paesaggio si concentrano negli ambiti territoriali 6.2, 6.4, 7.2 e 10.2 che risultano essere quelli in generale più rappresentati all'interno dell'area del Gorgoglione (Tab.4).

AT	Unità di Paesaggio Agrario						Totale
	Seminativi	Vigneti	Seminativi arborati	Oliveti	Altre colture perm.	Pascoli	
5.4	926,14	0,47	2,70	1,05	5,63	935,06	1871,05
5.5	487,26				6,10	651,07	1144,43
6.2	2732,45	4,81	25,49	333,78	34,04	823,74	3954,31
6.3	132,02	0,09	1,82	59,37		241,70	435
6.4	856,89	1,13	18,40	298,17	47,97	656,80	1879,36
6.9	38,79	0,11	0,85	1,66		94,73	136,14
7.1	414,43	0,56	3,52	12,78		416,75	848,04
7.2	891,10	3,63	12,02	123,09	55,10	929,69	2014,63
10.2	214,17		12,66	33,02		48,92	308,77
10.3	517,89	0,33	8,08	39,30	4,46	236,13	806,19
12.3	1,66		0,21	9,39		14,10	25,36
12.4	67,35		5,72	4,70		12,06	89,83
14.12	120,49	1,26	9,56	28,33	0,06	67,70	227,4
14.9	51,30	0,06	0,18	14,45		27,57	93,56
<b>Totale</b>	<b>7451,92</b>	<b>12,45</b>	<b>101,21</b>	<b>959,08</b>	<b>153,37</b>	<b>5156,02</b>	<b>13834,05</b>

Tabella 4 – Distribuzione delle superfici per UP e Ambiti territoriali (in grigio le combinazioni più importanti)

Paesaggio dei Seminativi: è la superficie più rappresentativa dell'area e come avviene per l'UT dei pascoli, è distribuita in modo uniforme su tutto il territorio d'indagine e su tutti gli Ambiti Territoriali (AT) individuati. I seminativi a ciclo autunno-vernino, dominano l'agricoltura di queste aree dove si riscontrano coltivazioni di avena, orzo, foraggiere annuali e di grano duro alle quote più basse.

Paesaggio dei Pascoli: caratterizzato prevalentemente sia dai pascoli secondari, originati dalla progressiva eliminazione della vegetazione forestale sia dai prati permanenti su terreni di buona o media qualità con assenza di alberi, arbusti o cespugli oppure con presenza di alberi, arbusti o cespugli. Queste superfici vengono abitualmente utilizzate solo per il pascolo estensivo, non possono sostenere un numero elevato di animali e in genere non vengono falciate. Tutte le tipologie sono distribuite pressoché in modo uniforme nella complessità del territorio d'indagine e negli Ambiti Territoriali (AT) individuati.

Paesaggio degli Oliveti: per le sue condizioni pedo-climatiche, l'area oggetto di studio risulta essere una regione particolarmente vocata alla coltura dell'olivo; pratica che si lega alla lunga storia contadina e culturale della Regione Basilicata che ancora ne alimenta l'identità, rappresentando una risorsa economica e paesaggistica importante. L'olivicoltura risulta localizzata nel settore sud-orientale dell'area di studio e in particolare per la provincia di Matera nei comuni di Stigliano, Gorgoglione e nella porzione di territorio meridionale del comune di Cirigliano. Per la provincia di Potenza la superficie investita dalla coltura dell'olivo è limitata al comune di Corleto Perticara, in particolare nella porzione più meridionale. Più della metà della superficie investita da questa UP è situata in collina, un quarto in montagna e una piccola percentuale in pianura e risulta particolarmente rappresentativa nei seguenti Ambiti Territoriali (AT) (in ordine di importanza):

- 6.2 aree dei rilievi montuosi delle alternanze di arenarie e argille marnose
- 6.4 aree dei bassi e medi versanti delle alternanze di marne e arenarie
- 7.2 aree dei bassi e medi versanti delle Argille varicolori

Paesaggio dei Vigneti: unità di paesaggio meno rappresentata, la superficie investita rappresenta solo il 12,45% ed è presente prevalentemente per la quasi totalità nella provincia di Matera nella porzione più meridionale del territorio amministrato dal comune di Gorgoglione (ovvero al confine settentrionale dell'areale di produzione a denominazione d'origine della DOC Matera). Risulta situata a quote di pianura ed è maggiormente rappresentativa nei Ambiti Territoriali (AT) (in ordine di importanza):

- 6.2 aree dei rilievi montuosi delle alternanze di arenarie e argille marnose
- 7.2 aree dei bassi e medi versanti delle Argille varicolori

Paesaggio delle Colture permanenti: risulta particolarmente rappresentativa nei seguenti Ambiti Territoriali (AT) (in ordine di importanza):

- 7.2 aree dei bassi e medi versanti delle Argille varicolori
- 6.4 aree dei bassi e medi versanti delle alternanze di marne e arenarie
- 6.2 aree dei rilievi montuosi delle alternanze di arenarie e argille marnose

Si tratta per la maggior parte dei casi di impianti con specie autoctone con un ciclo superiore a 15 anni che mirano a creare popolamenti forestali in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione e con gli altri complessi arborati naturali circostanti. Nella parte sud occidentale dell'area di studio (comuni di Corleto

Perticara e Guardia Perticara) sono presenti impianti per la produzione di qualità con specie come noce, ciliegio, acero montano. Superfici considerevoli, con questa destinazione d'uso, oltretutto nel contesto facente capo al territorio amministrato dalla comunità montana "Camastra Alto Sauro", si riscontrano anche nella parte occidentale del comune di Stigliano e nel comune di Gorgoglione (sud-est dell'area di studio).

Paesaggio dei Seminativi Arborati: unità di paesaggio caratterizzata da alta frammentazione. Si tratta di superfici salvaguardate dal progressivo abbandono della coltura promiscua e associata, testimoni del paesaggio rurale di fine '800 e inizio '900 che caratterizzava queste zone. La distribuzione segue quella dei normali seminativi, pertanto questa unità di paesaggio è presente in tutto l'areale oggetto di studio in appezzamenti di superfici piccole e dove la consociazione principale è quella caratterizzata dalle colture erbacee foraggere e gli oliveti.

#### **4 Conclusioni**

I dati presentati nel rapporto forniscono un quadro certamente parziale e non esaustivo, ma sufficientemente delineato relativo alle condizioni generali dell'ambiente coltivato dell'area di studio. Nell'area in esame, diversificata dal punto di vista delle potenzialità produttive e della vocazionalità, è possibile individuare diverse tipologie di agricoltura non tanto in relazione agli ordinamenti produttivi esistenti, quanto rispetto ai contesti morfologici e pedoclimatici in cui si esplica l'attività agricola. L'analisi attuale ritrae un paesaggio coltivato vario e policromo per la compresenza di seminativi, vigneti e colture arboree accanto a superfici di bosco e di vegetazione spontanea. Aspetto caratterizzante è rappresentato dalla possibile frammentazione aziendale legata all'orografia del territorio. Infatti, salvo qualche ordinamento produttivo specifico di alcune sub-aree (per esempio la zona di specializzazione produttiva dell'olivicoltura nel settore sud-orientale), tutta l'area è caratterizzata da cerealicoltura e foraggicoltura diffuse e dalla prevalenza dei pascoli.